questa pervenne a Venezia era già un fatto compiuto la coalizione contro la Francia.¹

Il 31 marzo 1495 Venezia, Ferdinando e Isabella di Spagna, Massimiliano I, Lodovico il Moro e il papa conchiusero una lega santa che doveva durare 25 anni, a difesa della cristianità contro i Turchi, a sostegno della dignità della Santa Sede e dei diritti dell'impero romano. Gli alleati si garantivano scambievolmente i loro stati contro gli attacchi di sovrani stranieri, che possedessero attualmente uno stato in Italia, anche se durante il periodo della lega lo avessero a perdere. Ogni potenza alleata metteva a disposizione 8000 cavalli e 1000 pedoni, il papa la metà con la promessa di fare uso anche delle sue armi spirituali.²

La domenica delle Palme 12 aprile la lega venne pubblicata solennemente in quegli stati che vi avevano aderito; Lionello Chierigato tenne allora una orazione, che uscì bentosto per le stampe.³ Il papa ordinò ai vicarii e allè città dello Stato eccle-

nezia e Lodovico il Moro ve lo consigliavano (cfr. SEGRE III, 370 s., 374 s.), opponendovisi invece (cfr. BALAN V, 343) Ascanio Sforza, che fin dal febbraio s'era riconciliato con Alessandro (cfr. la * lettera di A. Stangha del 23 febbraio 1495, Archivio di Stato in Milano: sulla condotta di Ascanio dopo la sua partenza da Roma e la sua riconciliazione col papa, cfr. anche SEGRE II, 61 s., 66 s., 78 s.; III, 371 s. Quanto a Giuliano il 23 febbraio 1495 Giov. Batt. Brocco riferisce da Roma: * «S. Pietro ad vinc. ha scripto agli soi di Roma che li mandino per mare a Napoli li soi argenti et sue tapezarie; barbugli et trame ogni modo ci saranno» Archivio di Stato in Milano.

¹ Per le trattative sulla conclusione della lega in Venezia nel marzo 1495 e per la condotta in proposito del papa cfr. SEGRE III, 384 s., 388 ss., 391 ss., 440 s. e KRETSCHMAYR II, 400.

² LÜNIG, *Cod.* I 1, 1, 115 ss. Regesti del trattato del 31 marzo 1495 e di altri documenti per la storia della lega nei *Libri Commemorativi* VI, 6 ss., n. 4 ss. Cfr. anche PRIULI 19-21. SANUDO 284 ricorda anche le clausole segrete, intorno alle quali dà più precise informazioni il GUICCIARDINI lib. 2. Se anche le informazioni del GUICCIARDINI sono false, come mostra ULMANN I, 286 s., pure bene a ragione HUBER III, 342 sostiene «la quasi naturale esistenza di articoli segreti» intorno alla cacciata dei Francesi dall'Italia. Per la questione degli articoli segreti cfr. anche SCHIRRMACHER, *Gesch. von Spanien* VII, 124-126. SEGRE (III, 396 s.) contesta l'esistenza di articoli segreti. Cfr. anche il raro scritto del PORTIOLI, *La lega contro Carlo VIII nel 1495* (Nozze del Vecchio-Norsa), Mantova 1876; FUETER, *Europ. Staatensystem* 254 s. RANKE, *Germ. und roman. Völker* 51, assegna erroneamente la conclusione della lega al giorno 20 marzo. SEBASTIANO BRANT celebrò la conclusione della lega con una *Congratulatio in confederatione Alexandri VI, Maximiliani Romanorum regis ac regum Hispaniarum* etc. 1495 in distici (HAIN n. 3761; di nuovo in *Varia carmina* del BRANT, Basileae 1498, al n. 59; cfr. ZARNOCKE in appendice alla sua edizione del *Narrenschiff* di BRANT, Leipzig 1854, 186 e 196).

³ Cfr. PANZER II, 513, 545; HAIN n. 4962-4964; COPINGER II 1, 173; REICHLING I, 27; PROCTOR 246, 260, 408. Delle relazioni tra Venezia, Milano e Roma nel tratto della conclusione della lega alla ritirata di Carlo VIII tratta la pubblicazione di SEGRE, *I prodromi della ritirata di Carlo VIII*, in *Arch. stor. ital.* 5ª serie XXXIII e XXXIV [1904].